

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana, Via
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.— Mortuari L. 0.75.

L'Italia e gli Stati Uniti

Importante discorso del sen. Rolandi Ricci

FILADELPHIA, 22. — Ieri a Filadelfia nella sede del Rotary Club ha avuto luogo un pranzo in onore dell'ambasciatore d'Italia sen. Rolandi Ricci al quale hanno assistito le rappresentanze delle autorità statali e federali e un gran numero di invitati. L'ambasciatore Rolandi Ricci ha pronunciato un nobilissimo discorso politico che la stampa americana largamente riproduce e commenta. Il discorso ha avuto cinque principali punti.

Il primo riguarda il pagamento dei debiti che l'Italia ha verso il Governo Federale; il secondo riguarda l'emigrazione italiana negli Stati Uniti; il terzo le relazioni commerciali che l'Italia intende riprendere con la Russia; il quarto il cambio italiano e il quinto i rapporti tra l'Europa e l'America.

LA QUESTIONE DEI DEBITI

L'oratore esaminando la questione dei debiti ha rilevato francamente la contraddizione emergente dal confronto delle due direttive economiche seguite dagli Stati Uniti. Infatti il Parlamento degli Stati Uniti ha stabilito che il potere esecutivo procuri di riscuotere i crediti dovuti al tesoro federale da parte degli Stati Europei. L'oratore ha ricordato come, appena giunto in America, fu il primo per molti mesi ad affermare che i debiti dell'Italia, giustamente rateati, debbano essere pagati essendo l'Italia un paese libero ma probo. L'America finanziando l'Italia durante la guerra sapeva di finanziare una operazione trasformatrice dell'attività e del risparmio italiano, sebbene a causa della distruzione e dell'impoverimento l'Italia fosse costretta a consumare in guerra quanto riceveva dall'America. Dunque, ha detto l'oratore, l'America comosa che per essere pagata è necessario accordarsi all'Italia una lunga dilazione, perchè possa riacquistare la propria capacità economica. Se l'America manterrà le attuali tariffe proibitive che impediscono l'importazione in America delle nostre merci e le leggi restrittive sull'emigrazione essa toglierà all'Italia la possibilità di ottenere i mezzi per pagare il suo debito. Se l'Italia non potrà più importare i suoi prodotti, ha detto il sen. Rolandi Ricci, non mandare più i suoi lavoratori, con che mezzi volete che paghi? E' un dilemma inevitabile: o l'America intende proteggere ad oltranza la sua agricoltura e la sua industria e rinunciare a riscuotere i crediti per le somme immensi fatte durante la guerra, o intende rimborsarsi ed allora come mette l'Italia in grado di pagare?

L'IMMIGRAZIONE

Circa l'emigrazione ha l'impressione che la questione della immigrazione italiana negli Stati Uniti non sia sufficientemente compresa. Il fatto che un'unica legge regoli l'immigrazione negli Stati Uniti da qualunque paese non sembra, egli dice, corrispondere alla logica. L'oratore enuncia quindi le provvidenze legislative italiane emigrate dimostrando come esse tendano a rispettare le leggi del Paese verso cui la emigrazione è rivolta e di chiarire che non è giusto, che la emigrazione italiana venga trattata alla stessa stregua dell'emigrazione degli altri Paesi dove non ha controllo né garanzie.

L'ambasciatore invoca uno spirito di cooperazione su questo soggetto da parte degli Stati Uniti per il reciproco vantaggio essendo evidenti i benefici derivanti da un eventuale speciale convenzione tra i due governi.

RUSSIA

Esaminando la questione dei rapporti colla Russia l'oratore accenna alla questione dei prigionieri e dice che circa il riconoscimento dei soviet, l'Italia non ha pregiudiziali. Aggiunge che i voti adottati in proposito in Parlamento hanno affidato al Governo la facoltà di valutare quando e quanto tale riconoscimento convenga. Il riconoscimento dei soviet deve dipendere esclusivamente dalla convenienza che ne deriverebbe per l'Italia poichè nessun trattato internazionale impone e impedisce all'Italia tale riconoscimento. La forma di governo di un popolo non è cosa che debba interessare l'Italia nei rapporti internazionali, afferma l'oratore: conta la situazione di fatto che abbia acquistato la stabilità, la valutazione da parte di un governo verso un governo straniero e se esso sia stabile o no.

Il sen. Rolandi Ricci dichiara di non essere in grado di esprimere il suo parere sulle condizioni del governo russo. Rileva che l'Italia cerca nella ripresa

commerciale con la Russia un mezzo per riattivare le proprie energie economiche e per agvolare il proprio riformamento di grano e nota che l'Italia segue l'esempio dell'Inghilterra. Si obietta, egli continua, che la Russia non potrà esportare non producendo; ma giova credere e constatare: il provarsi non nuoce. Se l'Italia riuscirà a rifornirsi pagando non dico in rubli o in marchi carta, ma in lire, farà sempre un miglior affare che non oggi pagando in dollari, sterline e franchi. E ciò tanto più in quanto i saggi dei cambi di queste monete sono veramente ingiustissimi verso l'Italia.

LE INGIUSTIZIE DEI CAMBI

La miglior prova di quanto afferma che mentre il dollaro è raggiunto a 21 lire, con tale somma in Italia si compra molta più merce che non qui con un dollaro. E' evidente che la capacità di acquisto della lira nel ragguaglio mercantile effettivo è superiore a quella che qui le si attribuisce. Tra le cause determinanti della ingiusta valutazione della nostra lira, l'oratore ritiene principale la non conoscenza dell'Italia da parte degli uomini di affari americani e invitato a visitarla.

Se uomini di affari americani, egli dice, visiteranno l'Italia, entrambi i Paesi ne trarranno giovamento e saranno dissipate errate concezioni americane sull'Italia in confronto agli altri stati europei.

L'oratore dice che se l'Italia fosse stata meglio conosciuta, alcuni commercianti e banchieri americani non avrebbero assunto in occasione della nostra rotatoria concessa alla Banca Italiana di Roma un atteggiamento di sfiducia generale esagerato verso l'Italia. L'oratore consiglia di leggere e di studiare i documenti concernenti le condizioni finanziarie degli altri stati dell'Europa per desumere che la lira vale molto più di quello che viene ora pagata e che

l'Europa nelle sue varie nazioni è assai diversa da quello che viene creduto. L'oratore cita inoltre l'ultimo bollettino della società delle banche svizzere descrivendo l'aggravarsi del debito confederale. E' costante la crisi industriale della Svizzera la quale non riesce ad esportare poichè nessun compratore europeo è in grado di pagare in franchi svizzeri. Ne consegue che la disoccupazione svizzera in rapporto alla popolazione raggiunge la cifra più alta del continente europeo. L'esempio della Svizzera può meglio di ogni altro avvicinarsi alla situazione degli Stati Uniti.

AMERICA ED EUROPA

Circa i rapporti tra l'America ed Europa il senatore Rolandi Ricci trova illogico il disinteressamento americano poichè nessun creditore che desidera di essere pagato è mai disinteressato della condizione del debitore ma invece ha sempre cercato di metterlo in condizione di pagare. Se i trattati di pace dell'Europa non raggiungono lo scopo per il quale vengono conclusi e manchevolezza non dimentichino gli americani che alla stipulazione di quei trattati ha contribuito in grandissima parte chi agiva in nome loro ed aveva per gli europei un'autorità grandissima derivante gli dall'altissima carica della quale il popolo americano lo aveva investito, e sicchè se gli americani trovano che la pace dell'Europa non è ben fatta essi debbono collaborare con gli europei nel riparare gli errori comuni.

L'oratore conclude ricordando che lo spirito delle sue parole è quello di un amico che parla ad amici. Domani ricorre il genetliaco di Giorgio Washington e l'oratore rende omaggio alla sua memoria dichiarando che l'Italia e il suo ambasciatore tengono a loro guida il suo precetto: L'onestà è sempre la migliore politica. Il senatore Rolandi Ricci termina tra grandi applausi associando in un voto, comune di felicità e di gloria nelle opere di civiltà l'America e l'Italia. Imponenti dimostrazioni di simpatia si rinnovano all'indirizzo dell'ambasciatore italiano, il quale è entusiasticamente felicitato.

De Nicola declina il mandato!

La Corona si è rimessa a Facta

ROMA, 22. — L'augurio che ieri formidava in calce alla nota sulla crisi è stato troppo presto frustato dagli avvenimenti: l'on. De Nicola non è riuscito a comporre il gabinetto. L'eminento parlamentare si è ieri sera stesso messo all'opera con contatti velati da grande discrezione, ma si trovò di fronte a difficoltà che soggettivamente per lui, erano troppo gravi. Fra queste vanno in primo luogo annoverate le manovre di quella parte del gruppo democratico che più tenacemente serve al così detto giolittismo e l'ostilità della destra che lavora a tutta possa perchè la crisi non abbia la soluzione indicata dall'od.g. Celli, cioè l'orientamento a sinistra.

Per ciò l'on. De Nicola si recava stamane alle ore 11, a Villa Savoia, per riferire al Re come dovesse declinare il mandato che la sera prima aveva accettato con riserva.

De Nicola suggeriva alla Corona il suo collega di bimio, l'on. Orlando. L'ex presidente del consiglio veniva chiamato dal Re alle ore 14. Ma, conscio di trovarsi nell'impossibilità di risolvere vitalmente la crisi, anch'egli declinava l'offerta sovrana.

Alle 15.15 l'on. Giolitti era di nuovo dal Monarca, per ripetere — la quinta volta — il suo rifiuto.

La Corona si è rivolta allora ad uno dei più fidi seguaci di Giolitti, all'on. Facta, che veniva ricevuto alle ore 17.

L'on. Facta, amabilissimo nel tratto, più volte ministro, riscuote larghe simpatie personali. Ma il groviglio della crisi è tale che non permette ottimismi.

In margine alla crisi

Le inversioni della politica

Giolitti. Termine di contraddizione. Nei suoi esordi di statista fu il beniamino della sinistra (un tempo era il singolare in luogo dell'odierno plurale; le sinistre). La destra lo combatteva e ricordava volentieri la Banca Romana. Soppino era il capo della opposizione di destra all'onomo di Dronero, quando nel 1901, dopo dieci anni di assenteismo forzato dal potere riuscì a impadronirsi di Palazzo Braschi. A poco a poco acquistò fama di ammansatore dei radicali e dei socialisti; manipolatore formidabile di elezioni, creatore di deputati divenne onnipotente.

E divenne l'idolo della destra nazionalista quando attuò la guerra libica. Pochi anni dopo la guerra europea lo sorprese in uno dei suoi riposi periodici, nel quale aveva affidato il governo al luogotenente Salandra. Disse la parola neutralista, non per altro che per rovesciare il luogotenente e rimontare al timone dello Stato. Il colpo fallì. La guerra lo tenne per sette anni in ozio forzati; bersaglio a tutte le parole grosse dei guerraioli, simpatizzato da tutti i democratici di fatto, esserato dalla destra. Si udì di lui che s'era venduto alla Germania, che aveva tradito la patria. Cose non vere. Ma venivano dalla destra.

Vivò. E risalì nel '20 al potere, acclamato in cuore dalle destre. Presto si fece disamare, esserato da quei socialisti che fino a un anno e mezzo addietro erano stati suoi nell'avversione alla guerra. Oggi non può riprendere il timone dello Stato perchè i veri uomini di sinistra, quelli che rappresentano le masse organizzate non lo stimano. E' invece invocato a destra.

L'uomo delle contraddizioni. E' difficile pensare che tante volte abbiano mutato i partiti di pensiero e d'atteggiamento. E' lui che ha mutato.

In ciò la miglior giustificazione della sfiducia popolare nell'ottuagenario ditatore.

Quanto interessamento... disinteressato!

A Palermo è fallita una piccola banca, intitolata «Compagnia di Credito Sociale». Piccola la banca di qualche milione di giro; eppure c'è della stampa (ad esempio il «Piccolo» di Trieste) che se ne occupa ogni giorno con telegrammi (?) da Palermo. Perché? Quale interesse hanno a Trieste, a Milano, a Torino di sapere il decorso della crisi di una minuscola banca locale siciliana?

Spieghiamo subito il «crepuscolo». Quello istituto venne battezzato tout court, in occasione del fallimento, per Banca Cattolica. E le notizie premurose sono dettate ed ispirate non dalla prima parola — dal sostantivo — ma dalla seconda, dall'aggettivo, che è falso. C'è l'anticlericalismo interessato, a creare

un fallimento «cattolico». C'è la concorrenza bancaria dell'altra sponda che soffia entro.

Con mezzo milione di lire si avvelena la situazione del porto DISGRAZIA MORTALE

NAPOLI, 21. — (L. C.) — Nel ridente sobborgo di Fuorigrotta poco lungi dalla tomba del sublime e sventurato cantore della «Ginestra» si è avvelenata la professoressa in chimica Signorina Clotilde Cannonico. Il motivo semplicissimo. La signorina che ha mezzo milione di lire, voleva sposare un modesto negoziante, mentre il padre voleva darle per marito un nobile, un appartenente all'alta aristocrazia.

Non sembra però un poco banale che una professoressa in chimica si abbia ad avvelenare con la potassa caustica? Conclusione! La signorina guarirà ed il negoziante la sposerà beccandosi mezzo milione di lire!

Ad un antiquario certo Minozzi sono stati sequestrati alcuni quadri e delle ceramiche antiche di grandissimo valore. Tutta questa roba è stata rubata nella pinacoteca Colomba situata nella Villa omonima al Rione Amedeo, e che è valutata un numero ingente di milioni. Il Minozzi ha dichiarato di averla acquistata in buona fede! Nemmeno a farlo apposta tutti gli antiquari del mondo, sono sempre in buona fede.

Al Porto la situazione è sempre critica. Vi regna una specie di anarchia, sempre per il tenore degli scricchiolanti «crossi» contro i liberi e tranquilli lavoratori. I Giolitti ed i Corradetti inebbrano la vita dei principali Porti italiani. Ieri i «crossi» tentarono impadronirsi di un vapore carico di carbone appartenente ad una Ditta inglese. Il numeroso intervento della forza pubblica sventò il colpo. Fallito questo i «crossi» cercarono affondare un sandolo carico di 250 tonnellate di carbone.

Settimo centenario dell'Università di Padova

PADOVA, 23. — La Università di Padova, che nel maggio p. v. (14-17) si appresta a commemorare degnamente la ricorrenza del suo settimo Centenario, desidera raccogliere per tale occasione documenti, stampe, costumi, ritratti, medaglie ed altri cimeli di qualsiasi genere relativi alla vita universitaria nei secoli scorsi. Involge perciò caldo appello agli enti pubblici ed ai privati, che se ne trovassero in possesso, affinché vogliano segnalargli con cortese sollecitudine al Rettorato. Il quale offrendo ogni migliore garanzia, si permetterebbe di chiederli in prestito per l'esposizione che si ha in animo di fare.

La Bonomelli tridentina

TRENTO, 22. — Con l'intervento del Commissario Generale Civile per la Venezia Tridentina, sen. Crearo, del Sindaco di Trento, comm. Peterlongo, di Mons. Lombardi e del cav. Alberigo dell'Opera Bonomelli, di personalità Trentine e di un eletto stuolo di signore, è stata ufficialmente costituita a Trento la sezione trentina dell'Opera Bonomelliana. Ne è stato nominato, presidente onorario il Principe Vescovo di Trento Mons. Endrici e presidente effettivo il sen. Conci. Hanno parlato molte e pauditi Mons. Lombardi ed il sen. Conci. E' stato inviato un telegramma d'augurio a S. M. la Regina Madre, patrona dell'umanitaria istituzione. Dopo la riunione gli intervenuti han visitato l'edificio nel quale avrà sede in Trento la casa dell'emigrante situata nei pressi della stazione ferroviaria.

Il torcchio delle banconote in azione

ROMA, 22. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica due decreti ministeriali datati entrambi del 18 corrente che autorizzano la fabbricazione di biglietti della Banca d'Italia e del Banco di Na-

p.i. Sebbene i testi stessi dei decreti escludano ogni possibilità di equivoco si vuole avvertire che trattasi non già di autorizzazioni a nuove maggiori emissioni di carta bancaria bensì dell'autorizzazione a predisporre biglietti di carta da servire per il cambio dei biglietti logori ed avariati e però non più atti alla circolazione.

L'esonero di duemila impiegati

ROMA, 22. — La legge per la riforma della burocrazia stabilisce che prima di mettere in disponibilità i funzionari che risultassero esuberanti ciascun ministero dovesse procedere alla revisione dei ruoli del personale e, sentito il consiglio di ministri, disporre l'esonero dal servizio degli impiegati ed agenti ritenuti inutili per motivi di salute, per incapacità e per scarso rendimento. Finora sono stati deferiti per l'esonero alle varie commissioni nominate presso i singoli ministeri 4133 impiegati. Non tutte le commissioni hanno potuto compiere il loro lavoro. Intanto però il consiglio dei ministri nelle ultime sedute ha deciso l'esonero di 1913 impiegati ed agenti, numero assai rilevante se si consideri che in base al decreto legge 23 ottobre 1919 n. 1571 già fu disposta una epurazione degli impiegati ed agenti dello Stato.

LA RIVOLUZIONE IN PORTOGALLO

Notizie discordi

MADRID, 22. — I giornali pubblicano che secondo informazioni provenienti da Vigo il presidente della repubblica del Portogallo, ed i membri del governo hanno dovuto rifugiarsi in una fortezza nei sobborghi di Lisbona.

Sarebbe imminente una rivoluzione allo scopo di ottenere la liberazione dei militari arrestati per omicidio durante l'insurrezione dell'Ottobre scorso. Secondo telegrammi da Lisbona ricevuti a Vigo lo sciopero generale rivoluzionario verrebbe iniziato il 24 febbraio.

PARIGI, 22. — I giornali hanno da

Lisbona 21: La calma è assoluta. Le batterie di obici e di mitragliatrici pesanti e le guardie repubblicane sono state fatte rientrare all'arsenale dell'armata.

Tutto si riduce ad uno sciopero di travivieri

ROMA, 22. — La legazione del Portogallo, a Roma comunica: Un telegramma ricevuto assicura che a Lisbona (e in tutto il paese regna la più completa tranquillità. Soltanto a Lisbona i travivieri sono in sciopero. Il Governo si presenterà giovedì alla Camera.

Il Sindacato europeo

Conferenza preparatoria a Londra

LONDRA, 22. — La conferenza dei delegati inglesi, italiani, giapponesi e francesi che prima della conferenza di Genova deve studiare la questione della costituzione del sindacato internazionale di ricostruzione economica dell'Europa si è aperta ieri a Londra. Essa ha tenuto due sedute. La conferenza si è occupata principalmente della questione del capitale che sarebbe necessario per costituire il sindacato. I negozianti proseguiranno oggi e domani allo scopo di stabilire il progetto che deve essere presentato alla conferenza di Genova.

Un incendio durato... sessantatré anni

Un incendio durato sessantatré anni? Fu appunto nel febbraio 1859 — narra il «Petit Journal» — che si scoppiò un incendio nella galleria abbandonata di una miniera americana a Summit Hill. Lo strato di carbone che fu divorato dal fuoco si stendeva su 2 chilometri di lunghezza per mezzo di larghezza. La «Lehigh Boat and Navigation Company» ha speso più di tre milioni di dollari per combattere il segreto accanimento dell'enorme braciore sotterraneo. Tutti gli sforzi per impedire il progresso dell'incendio furono inutili, quando nel 1910 si presero finalmente delle misure energiche. Si costruì un muro d'argilla di 4 metri di spessore, profondo 41 metri e lungo 200. La barriera fu, questa volta, efficace e si può constatare che l'estinzione dei fuochi è oggi completa. Peccato, commenta il giornale, che gli abitanti di Summit Hill non abbiano almeno avuta la risorsa di sfruttare questo mostruoso focolare per cuocerli le uova.

Il dirigibile "Roma", incendiato in America TRENTATRE VITTIME

NEW YORK PORTNEWS (Virginia), 21. — L'aeronave militare «Roma», mentre volava sulla baia di Hampton, ha atterrato in fiamme presso questa base navale. Dalle macerie sono stati estratti quattro uomini dell'equipaggio ancora vivi ma gravemente ustionati. Il dirigibile che come è noto, era stato acquistato in Italia era soltanto da poche settimane in servizio.

I particolari del disastro

NEWPORT NEWS, 21 (rit.). — E' difficile rendersi un esatto conto del numero dei morti e feriti della catastrofe del «Roma» poichè il caldo intenso che si sviluppa dai rottami incandescenti impedisce di avvicinarsi. Un testimone oculare dice che il «Roma» volava ad altezza da 600 a 1000 piedi, quando si constatò che si trovava in difficoltà. Ad un tratto si osservò un sottile filo di fumo sporgendosi dall'aeronave che cominciava a cadere obliquamente e veniva poi a dare di cozzo contro uno dei fabbricati della base navale. Si videro allora un certo numero di passeggeri lanciarsi nel vuoto, gli uni con paracadute, gli altri senza. Un certo numero di passeggeri e stratti dai resti dell'aeronave erano gravemente feriti altri non avevano che ferite leggere.

Secondo altri testimoni oculari un uomo cadde, oppure si gettò dal «Roma» senza paracadute mentre l'aeronave si trovava ancora ad una altezza di parecchie centinaia di piedi. Prima che il dirigibile andasse a fracassarsi, si fabbricò della caserma della base navale le navicelle si staccarono e caddero al suolo schiacciando una dozzina di persone.

Ufficiali salvi

NORFOLK, 20 (Virginia). — Due ufficiali piloti del «Roma», un capitano e un tenente sono fra i superstiti. A bordo del «Roma» si trovava un certo numero di maggiori, di capitani e tenenti ed altri sette borghesi.

L'annuncio ufficiale della catastrofe

WASHINGTON, 21 (rit.). — Il dipartimento della marina è stato informato del disastro del «Roma» dal telegramma seguente della autorità navale di Newport News: Il dirigibile militare «Roma» ha preso fuoco ed è ca-

duto presso la baia di Hampton, questo pomeriggio alle ore 14.10. Si dice che su 51 persone che si trovavano a bordo 35 sono morte.

Dieci superstiti

NEW YORK, 21 (rit.). — Si annuncia ufficialmente dalla base militare di Newport News, quest'oggi nel pomeriggio alle 15.40 dieci superstiti sono stati sottratti dai rottami del «Roma».

Al dirigibile erano stati sostituiti i motori italiani

WASHINGTON, 22. — Al dipartimento della Guerra si dice che il dirigibile «Roma» faceva un volo di prova poichè gli erano stati cambiati i motori e gli erano stati applicati motori «Liberty» in sostituzione dei motori italiani che l'aeronave possedeva al suo arrivo in Italia.

Trentatré sono le vittime del «Roma»

NORFOLK, 21 (Virginia). — Il numero dei morti nel disastro del dirigibile «Roma» è aumentato a trentatré su quarantatré uomini di cui si componeva l'equipaggio. Dodici uomini sono stati estratti dai rottami fumanti, ma due sono morti mentre venivano trasportati all'ospedale. Dai rottami sono stati ritirati trentatré cadaveri carbonizzati.

Le condoglianze italiane

ROMA, 22. — Il Ministro della Guerra on. Gasparotto ha inviato il seguente telegramma al ministro della guerra degli Stati Uniti d'America: «Al Ministro della Guerra Stati Uniti d'America Washington. Invio a V. E. le espressioni più vive e commosse di cordoglio per la tragica scomparsa del dirigibile «Roma» che ad ogni batter d'ala rinnovava nei cieli d'America la forte grande e indistruttibile amicizia tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America. Il lutto dell'aeronautica americana è tutto e dolore dell'aeronautica e dell'esercito italiano che a mio nome irrivergiato a V. E. la più sincera e fraterna parola di solidarietà nel comune dolore. Il Ministro della Guerra (L. O.) Gasparotto».

Interessi e Cronache del Friuli

P. P. I.

Ci hanno comunicato di aver proceduto alla rinnovazione delle cariche nelle Sezioni di: Prata di Pordenone — Budonno — Gemona — Segnacco — Casacco — Rive d'Arcano — S. Vito di Fagnano — Casiacco.

Ci sono ancora alcune Sezioni che non hanno ottemperato al preciso dovere di rinnovare le cariche; lo facciamo quanto prima.

Rinnoviamo l'invito ai Segretari Politici delle Sezioni di curare il tesseramento dei propri iscritti.

La Segreteria Provinciale.

A S. Daniele domenica 5 marzo sarà tenuto un Congresso mandamentale degli aderenti al Partito Popolare Italiano.

Già fervono i preparativi perchè il Congresso riesca imponente per concorso di popolo, e pratico per le questioni che verranno trattate.

Nessuno dei nostri amici deve mancare in quel giorno.

Al Congresso interverranno: un Deputato, i Consiglieri Provinciali Agricoli, Gropplero, Masotti, e i Consiglieri e Sindaci popolari del Mandamento.

A tutti raccomandiamo di cooperare per la perfetta riuscita del Congresso.

Costituzione del Comitato Prov. per l'assistenza scolastica pro orfani guerra

Il Presidente del Comitato Prov. per l'Assistenza Scolastica agli orfani di guerra ha diramato la seguente circolare:

A' termini dell'art. 17 dello Statuto dell'Opera Nazionale per l'Assistenza scolastica agli orfani di guerra venne nel p. p. gennaio costituito anche per la provincia di Udine il Comitato provinciale chiamando a farne parte i capi dell'Istituto, professori, insegnanti e direttori nonché il sottoscritto nella sua qualità di membro del Comitato provinciale per gli orfani di guerra.

Il Comitato provinciale, che ha la sua sede presso l'Ufficio degli orfani di guerra nella R. Prefettura, ha già cominciato a funzionare. Ma nell'esercizio delle sue importanti e delicate attribuzioni deve affidare nell'opera attiva di tutto il personale insegnante e dei Patronati scolastici.

L'opera del Comitato riflette l'intera assistenza scolastica agli orfani di guerra, e questa assistenza non va intesa solamente nei riguardi di curare il rimborso delle spese per il materiale scolastico, ma assurge ad un compito ben più alto qual'è quello di assicurare agli orfani il modo di procurarsi una cultura ed una istruzione tale che un giorno possano riuscire utili a se stessi e al paese. La scuola deve porgergli ai giovanetti orfani di guerra il necessario aiuto, affinché per loro possano condurre a termine gli studi in relazione alla loro condizione sociale e alle loro attitudini.

Nella scuola essi devono trovare una guida, e nell'insegnante il conforto della parola amorosa di un padre, il consiglio pronto e disinteressato.

Questa assistenza deve svolgersi con carattere soprattutto morale e affettivo, fuori di ogni idea di partito e di politica.

Ma non basta assistere i fanciulli — specialmente quelli delle elementari — durante la scuola, non basta curare la osservanza dell'obbligo scolastico, occorre anche e precisamente occuparsi di che dovunque abbiano a sorgere i dopo scuola.

I Patronati scolastici, specialmente promuovendo la costituzione dei doposcuola, terranno presente che per gli orfani di guerra in essi accolti potranno essere accordati dei sussidi speciali.

Si consiglia e si raccomanda la fondazione di appositi ricreatori-educatori doposcuola e scuole estive in modo di accostare alle madri di accudire serenamente a lavori proficui non tormentate dal pensiero che gli orfani rimangono buona parte della giornata e nelle vacanze al pericoloso contagio della strada fra cattivi compagni.

Questo Comitato provinciale si ripromette di assicurare da chi di ragione e contribuiti per il funzionamento di consimili benefiche istituzioni educative che integrano l'opera della scuola; ma siccome il numero degli orfani è grandissimo (circa 14 mila) e le assegnazioni del Comitato non potranno essere che limitate dovendo essere ripartite fra tanti, così si ricorda ancora che un altro compito spetta a Patronati scolastici, e ai Capi di istituti e agli Ispettori scolastici, quello di curare, cioè, che mediante obbligazioni, sottoscrizioni ed in altri modi siano raccolti i fondi che occorrono — in aggiunta a quelli statali — per sopprimere a così vasti ed immediati bisogni di assistenza.

Intanto, affinché questo Comitato provinciale possa avere precise notizie del modo come sia provveduto all'assistenza scolastica in tutti i Comuni della provincia di Udine, necessita che i Ca-

pi di istituti, gli Ispettori scolastici, i Direttori didattici, i Maestri e i Presidenti dei Patronati — facciano tenere a questo Comitato entro il prossimo mese di marzo — una dettagliata relazione sul modo come funziona l'assistenza scolastica agli orfani di guerra nelle scuole da essi dipendenti.

In detta relazione si dovrà fra l'altro accennare:

1) Se tutti gli orfani adempiono a l'obbligo scolastico;

2) Se funzionano ricreatori doposcuola, ecc. e se da chi siano sussidiati, e se sono frequentate da orfani di guerra, indicare il numero.

3) Se nei comuni dove non esistono doposcuola, si possa ed in quale modo incoraggiare l'istituzione di essi.

4) Se agli orfani di guerra venga somministrato l'occorrente materiale scolastico.

Il Comitato Provinciale ha fiducia che quanti sono — uomini di cuore e di intelletto — preposti all'insegnamento verranno occuparsi con affetto dell'esistenza agli orfani e si ripromette, appena avute le richieste informazioni, di studiare quali provvedimenti immediati si possano adottare e a quali provvidenze si debba dar inizio per risolvere al grande compito di amore e di riconoscenza che tutti abbiamo per gli orfani figli di coloro che per il bene della Patria dettero la vita.

MAIANO

CONVEGNO DEI GIOVANI CATTOLICI. — 27 Febbraio.

Giovani Cattolici

Mentre la Società si sfalda nelle sue compagnie, ed i rossi bagliori di lotta internazionale e cittadina coprono il mondo aspettando d'una pace che non trova, perchè lontano dal Cristo nostro e dai suoi insegnamenti, un dovere sovra ogni altro incombe a noi che dal Cristo e dalla Sua Chiesa ci vantiamo figli fedeli: preparare gli animi, allentare gli spiriti per una diuturna lotta di idee onde tutto si rinnovi in Cristo.

A tale scopo il Circolo Giovanile «D. Angelo Del Bianco» di Maiano s'è fatto promotore di un convegno di piaga dei giovani cattolici, onde i loro animi si affratellino, i loro cuori, i loro nervi si temprino nelle sicure parole di valenti oratori ad un diuturno apostolato onde tutto si rinnovi in Cristo.

Giovani Amici
Lunedì 27 tutti a Maiano! Nessuno di voi manchi! La gentile Maiano vi attende come si attendono i giovani apostoli dell'amore: del cristiano amore a Dio, alla famiglia, alla patria nostra.

Il Comitato

PROGRAMMA

Ore 10 Adunata nel teatro dell'Asilo. Discorsi e discussione — ore 12 pranzo al sacco in collina. — ore 13.30 Corteo per la cittadina. — ore 14 Funzione in Chiesa. — ore 14.30 Corteo al teatro dell'Asilo. Discorsi e discussione. — ore 15.30 Rappresentazione di una farsa. Saluto di partenza ai convenuti.

N.B. — Nell'Asilo vi sarà deposito di biciclette. I giovani troveranno a Maiano vino e pane: il resto sono pregati di portarselo con sé.

CAMPEGLIO

DOPO UN ANNO. — L'affare era stato fatto a Cividale, in osteria Gioiati, con assicurazioni le più ampie della osteria della casa: il venditore era di Monfalcone, il compratore certo Grimaz Antonio da Campeggio. Ma un individuo si presenta di questi giorni al Grimaz ed afferma il cavallo da lui acquistato essere di sua proprietà, e che gli era stato rubato già un anno, che il signor ladro si trova alle carceri di Gradisca. Il Grimaz si informa come stanno le cose e purtroppo dalle autorità gli viene assicurata la verità del fatto, sicché oggi egli deve restituire il cavallo al padrone autentico.

ANCHE I CANI. — Sicuro, anche i cani protestano contro le grida, i canti sguaiati, gli schiamazzi notturni che mai non cessano: abbaino, abbaino contro quelli e quelle che ritornano dalla Grava dove le danze, i balli non hanno mai sosta, e dove si balla e si salta si beve, si canta sino a quando si vuole. Dispiace il dirlo, ma che in Campeggio non si possa vedere un po' di assennatezza, un po' di ordine e che non ci sia un limite anche al ballo, giacché si può dire che nella maggior parte delle domestiche e feste dell'anno ci è... festival!

S. DANIELE

PROTESTA. — Oggi nel locale Municipale si sono riuniti gli amministratori comunali del Mandamento per provvedere alla mancata evasione delle pratiche per i risarcimenti danni di guerra.

La seduta fu animatissima e dopo notte la relazione di parecchi oratori si votò ad unanimità il seguente ordine del giorno:

Constatato che in questo mandamento le pratiche per liquidazione danni di guerra giacciono negli Uffici Mandamentali benchè in ogni parte complete; Ritenendo che tale fatto apporta ne-

le popolazioni grave malcontento che può degenerare in deplorevoli azioni; Interpretando il desiderio dei danneggiati, reclamano

presso gli organi competenti affinché con la dovuta giustizia e sollecitudine sieno esaurite tutte le pratiche pendenti, danno incarico

ai sigg. Sindaci dei Comuni del Mandamento perchè si portino personalmente sabato 25 corr. dal Regio Prefetto e dall'Intendenza di Finanza allo scopo di esporre le legittime lagnanze dei danneggiati del Mandamento onde conseguire che vengano adottati gli opportuni provvedimenti.

Disgraziati Friuli e più disgraziati Friulani! Aspetta caval che l'erba cresca! Intanto per non mantenersi in ozio i signori delle imposte ti ficcano tra capo e collo i mandati di pagamento pena, il sequestro dei beni per le tasse comunali e governative. Noi italiani siamo sempre coerenti!

VEGLIONISSIMO SPORT. — Questa sera si è tenuto in mezzo ad un chiosso sfarzo un veglionissimo nella sala Corradini.

Benissimo! Ballate, ballate S. Daniele, sprecate i vostri guadagni nei tripudi e nei bagordi! Domani vi raccogliete in piazza per protestare per la disoccupazione e per la... borsa fiappa: nessuno vi crederà. Peccato che i veri miserabili (e sono gli onesti) sono proprio coloro che prendono di mezzo. Sempre così il mondo mattacchione.

A RICORDARE la memoria della defunta mamma la famiglia Legranzi offese al Ricreatore L. 100. L'Amministrazione ed i 400 fanciulli beneficiati ringraziano sentitamente.

RAVEO

TEATRALIA. — La sera del 19 corrente nella sala teatrino di questo asilo, venne rappresentato il dramma «Elisabetta d'Ungheria». Quasi tutte le attrici si distinsero per la precisione e padronanza della scena. L'esecuzione riuscì ottima, l'interpretazione perfetta, tanto che il numeroso pubblico in più tratti rimase commosso fino alle lacrime e alla fine di ogni atto applaude freneticamente. Un meritato plauso giungo dunque alle brave attrici con un sincero incoraggiamento. Alle buone Suore che ci hanno regalato un sì sano e gustoso spettacolo, una ben meritata lode e la più viva ammirazione per la maestria di scena che riuscì così bene ad istruire le attrici.

S. ODORICO al Tagliamento

FUNEBRI (22). — Ieri alle 19 seppellirono i funerali del compianto reg. Giacomo Marangoni Masolini.

Tutta la popolazione di S. Marco con a capo don Fabio era ad attendere sulla piazza la salma del compianto. Veniva da Udine col carro municipale di prima classe.

Don Fabio cantò le esequie e quindi il corteo per Flaibano, ove prima di entrare in paese, la popolazione colla folla iareca, rappresentante del Municipio e delle Società, attendeva. Il carro funebre attraversò fra due file di di popolo piangente fin oltre il paese. Una rappresentanza accompagnò il corteo fino a S. Odorico.

Fuori del paese c'era tutta la popolazione, con i vessilli abbrunati delle Società e scuole. Precedevano il feretro le seguenti corone portate a mano: La famiglia al caro Estinto - La sorella Rina e cognato Antonio - I cugini Nora e Gino Dianesi - Zia e cugini Olga ed Attilio - Pizzani Famiglia - I cugini Sambuco al loro Giacomo - La famiglia Van - Il Sindaco e Consiglieri comunali al loro compianto collega - La Lattoria sociale al suo Presidente.

Sul feretro posava la corona «Armiada al suo Giacomo».

Con grande solennità si svolse il rito funebre.

Quindi il corteo si riordinò per il l'amposamento ove la salma fu tumulata nella tomba di famiglia.

L'estremo saluto venne dato dall'ing. Prucher, dal Sindaco, dal vice-presidente della Lattoria soc., e dal presidente dei combattenti.

OSOPPO

ADUNANZA. — Domenica fu qui Virginio Castellani, a parlare agli organizzati bianchi, affittuari e piccoli proprietari. L'adunanza, tenuta nel teatro, fu numerosa per l'interessamento specialmente dei signori Vanchiarutti e del presidente della Sezione, Comino Vincenzo. La parola forte e convinta di Castellani suscitò l'entusiasmo dei convenuti.

GEMONA

PER I GIOVANI. — Proveniente da Osoppo nel pomeriggio di domenica, Virginio Castellani tenne una conferenza ai giovani del Circolo Giovanile «Dasilio Brollo». Il discorso, durato una mezz'ora, fu vivamente applaudito. Ringraziamenti, e prendiamo atto della promessa fatta dal caro Castellani di ritornare spesso fra noi.

TEATRALIA. — Domenica i nostri giovani diedero il bozzetto in un atto

«Birilollo» e la farsa: «Paolo inchioda» vivamente applaudit, il bozzetto, nel quale i giovani ebbero dei momenti veramente felici.

Anguri e sempre avanti!

RONCHIS di Faedis

Omicidio o disgrazia? Un arresto

Ci scrivono in data 22 da Faedis: Il 21 marzo 1919 nel torrente Grivo fuori dell'acqua, da alcuni passanti venne fatta una macabra scoperta. Angelo Cedermaz d'anni 48 di qui venne trovato morto con varie ferite. Dapprima si parlò di omicidio, poi di disgrazia accidentale. Sono passati quasi tre anni ed ora si riparla di omicidio. Per certe espressioni venne arrestato Franzil Giuseppe fu Angelo d'anni 50 sul quale gravano vari indizi poiché la notte del fatto si trovava a bere in compagnia in Campeggio. Il giorno dopo il Franzil si trovava a Cividale. Altri particolari ancora non si hanno.

TARCENTO

VENDITORI DI VINO PRIVATI. PERCHÉ LE LEGGI VENGANO OSSERVATE.

Alta Società fra Industriali, Commerciali ed Esercenti di Tarcento arrivano continuamente lagni da parte degli Esercenti del Comune in merito alle Osterie private temporanee per l'immersione delle disposizioni vigenti per detti esercizi.

Per tali ragioni a mezzo questa Società domandano alle competenti autorità che venga, se non sospesa, molto limitata la concessione di tali permessi, che venga fatto osservare l'orario di chiusura quanto le leggi e regolamenti che regolano la vendita ed il consumo e che alla vendita non venga messo del vino che non sia di esclusiva proprietà del richiedente e prodotto sui fondi del territorio del Comune.

Nella considerazione che gli stessi ne risentono un grave danno nel loro consumo e, considerato anche che gli spacciatori privati sono essenti da qualsiasi tassa mentre gli esercenti ne sono carichi si deve ritenere che essi hanno ragione di protestare.

Almeno questi spacciatori vendessero il vino ad un prezzo inferiore degli altri, allora, almeno ne risentirebbero un beneficio il consumatore ma il prezzo è uguale.

Se venisse adibita la concessione di detti permessi di spaccio al minuto, il mercato del vino locale ne risentirebbe un miglioramento a favore del consumatore.

Almeno elargissero una percentuale del guadagno a favore del Comune.

Vogliamo sperare che le competenti Autorità vogliano favorevolmente tener calcolo delle proteste degli esercenti, e, provvedere.

Taccuino del Pubblico

Giovedì 23 febbraio 1922
Leva il sole ore 6.58, tramonta 17.50.
Leva la luna ore 4.43, tramonta 15.3.
Oggi Giovedì Grasso, chiamato in Toscana «Berlingaccio».

SANTI ED ONOMASTICI (23 febbraio)

S. Pier Damiano, cardinale. Nacque a Ravenna nel 988 e morì nel 1072. È iscritto tra i dottori della Chiesa latina — S. Romana, verg.; morta, secondo il Baronio, nel 335. E' venerata a Todi — S. Lazzaro monaco pittore sevizato dagli iconoclasti sotto Teofilo — Beato Nicola benedettino genovese; morì nel 1456 — S. Milone vesc. di Benevento (1076) — S. Felice vescovo di Brescia — S. Firenze confessore a Siviglia — S. Milburga verg., figlia di un re d'Inghilterra.

(24 febbraio)

S. Mattia Ap. — S. Primitiva — S. Montano — S. Pretestato.

MERCATI
Giovedì: 23: Sacile, Portogruaro, Gorizia.
Venerdì: 24: Longarone, Conegliano.
Sabato: 25: Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Cassa Rurale di Prestiti dei S.S. Vito, Modesto e Crescenza

Società Cooperativa in nome collettivo

I Soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria per il giorno 19 Marzo 1922 alle ore 13.30 nel salone presso il Duomo per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:
1. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2. — Discussione del bilancio annuale.
3. — Rinnovazione delle cariche sociali.
4. — Proposte varie dei soci.

S. Vito al Taglio, li 21 febbraio 1922.
Il Presidente
CIVRAN LUIGI

N. B. — Le assenze non giustificate sono punite con la multa di L. 1. (ma).

Orario delle Ferrovie

TARVISIO - UDINE
TARVISIO p. 5.10 — 10.40 d. — 16.35 d. (***) — 18.30 — 22.20 (**).
PONTREBA 6.40 — 11.45 d. — 17.41 d. (***) — 19 — 23.30 d. (**).

STAZ. CARNIA 7.48 — 12.45 d. — 18.30 d. (*) — 21.10 — 0.20 d. (**).
GEMONA 8.9 — 12.50 d. — 18.45 d. (***) — 21.40 — 0.36 d. (**).**

UDINE a. 9 — 13.25 d. — 19.25 d. (*) — 22.45 — 1.15 d. (**).**
(*) Martedì, Giovedì e Sabato.
(**) Sospeso la domenica.

UDINE - TARVISIO
UDINE p. 4.15 d. (*) — 5.30 — 9.25 d. — 16.20 — 19.45.
GEMONA 4.56 d. (*) — 6.37 — 10.8 d. — 17.6 — 20.43.

**STAZ. CARNIA 5.15 d. (*) — 7.6 — 10.26 — 17.26 — 21.7.
PONTREBA 6.33 d. (*) — 8.45 — 11.41 d. — 18.43 d. — 22.38.**

TARVISIO a. 7.35 d. (*) — 10 — 12.39 — 19.42 d. — 23.56.
(*) Solo il lunedì, Mercoledì e venerdì.

UDINE - VENEZIA
UDINE p. 5.15 — 7 (***) — 9.35 (***) — 14.25 — 17.15 — 19.50 — 2.5 (**).
CASARSA 6.15 — 10.36 (***) — 15.15 — 18.25 — 20.46 — 3.5 (**).

PORDENONE 6.42 — 11.3 (*) — 15.36 — 18.54 — 21.7 — 3.25 (**).
TREVISO 8.28 — 12.55 (***) — 17.7 — 20.59 — 22.29 — 4.53 (**).**

VENEZIA a. 9.20 — 13.50 (*) 17.55 — 21.55 — 23.15 — 5.45 (**).**
(**) Sospeso la domenica.
(*) Sospeso il lunedì.

VENEZIA - UDINE
VENEZIA p. 0.20 — 5.10 — 7.25 — 12.3 — 14.40 (*) — 18.40.
TREVISO 1.20 (*) — 6.15 — 8.29 — 13.9 — 15.53 (*) — 19.54.

**PORDENONE 2.46 (*) — 7.50 — 9.55 — 14.29 — 17.33 (*) — 21.49.
CASARSA 3.10 (*) — 8.17 — 10.20 — 14.52 — 18.3 (*) — 22.20.**

UDINE a. 4 (*) — 9.9 — 11.10 — 15.40 — 19 (*) 23.20.
(*) Sospeso la domenica.

UDINE - GORIZIA - TRIESTE
UDINE p. 5.10 — 8 — 11.41 — 13.45 — 17.30 (*) — 19.45.
CORMONS 5.48 — 8.37 — 12.11 — 14.12 — 18.7 (*) — 20.31.

GORIZIA (Mer.) 6.20 — 9.10 — 12.34 — 14.34 — 18.50 (*) — 21.1.
TRIESTE a. 8.40 — 14.7 — 16.5 — 22.55.

(*) Sospeso la domenica.

TRIESTE - GORIZIA - UDINE
TRIESTE p. 6.10 — 11 — 13 — 16.25 — 18.20.

**GORIZIA (Mer.) 5.57 (*) — 8.16 — 12.58 — 14.36 — 18.15 — 20.40.
CORMONS 6.29 (*) — 8.39 — 13.23 — 14.56 — 18.34 — 21.12.**

UDINE a. 7.5 (*) — 9.13 — 13.56 — 15.25 — 19.5 — 21.50.
(*) Sospeso la domenica.

UDINE - PALMA - S. GIORGIO
UDINE p. 5.5 (*) — 6 — 11.15 — 18.15
PALMA 5.38 (*) — 6.42 — 12.6 — 19.12.
S. GIORGIO NOG. a. 7.3 — 12.30 — 19.22.

(*) Sospeso la domenica.
S. GIORGIO - PALMA - UDINE
S. GIORGIO p. 6.15 (*) — 13.5 — 6.10

(*) Sospeso la domenica.

Nessuna cura v'ha guarito?

Le persone esaurite e debilitate dalle malattie, dall'eccessivo lavoro fisico e mentale, dagli abusi, dai vizi, dall'età, ecc., anche se hanno trovate vane ed inutili tutte le cure e tutti i farmaci non si scoraggino, perchè la scienza ha messo finalmente a disposizione di tutti i sofferenti l'apparecchio elettroenergetico «Energio» che è un portentoso ed infallibile rinvigorente supremo delle forze e della vitalità perduta.

La cura coll'apparecchio Energio alimenta, secondo le leggi naturali ed inviolabili, la forza vitale dei vari organi e triomfa sempre in tutti i casi di:

Agitazione nervosa, allucinazioni, anemia, anestesia, senso d'angoscia, mancanza d'appetito, atrofia muscolare, emiplegia, clorosi, congestione cerebrale, contrazioni nervose, convulsioni, crampi, debolezze in genere, debolezza delle gambe e delle braccia, delirio, dolori articolari, emiplegie, esaurimento nervoso, gotta, incontinenza d'urina, ipocondria, inquietudine, irritabilità nervosa, insonnia, isterismo, lombalgia, malattie nervose in genere, perdita di memoria, nausea, nevralgia, nevralgie, palpitazioni di cuore, paralisi, reumatismi, sciatica, sofferenza di stomaco, terrori notturni, tic nervoso, tremore senile, vertigini, malattie della vesciva, indolimento di vita nevralgia sessuale, debolezza virile, malattie delle donne, ecc.

Ogni ammalato in pieno possesso delle sue facoltà mentali, dopo i risultati negativi ed infruttuosi avuti sulle iniezioni, non può esitare più ad intraprendere la cura Energio perchè:

«Nessuna delle tante cure esperite mi aveva portato sollievo, sicché ero molto preoccupato.
«Fortunatamente volli tentare anche la cura Energio ed essa è stata la mia salvezza. Perchè in soli venti giorni guarii completamente. Ora mi sento un altro, sicché esprimendovi la mia viva riconoscenza, raccomandando a tutti gli ammalati il vostro meraviglioso apparecchio».

«Questa cura poi è semplicissima, facile, accessibile a tutti, perchè ognuno può farla da sé al suo domicilio acquistando oppure anche solo noleggiando un apparecchio presso l'ISTITUTO ENERGO, VIA NIZZA 43, TORINO».

Cedendo alle cortesi insistenze di molte persone impossibilitate a portarsi a Torino, il nostro Istituto ha deciso di mandare un proprio Ispettore in Veneto onde fornire a voce informazioni sulla cura, spiegazioni sul funzionamento dell'apparecchio, ecc. a chi vorrà onorarla d'una visita nelle seguenti città:

UDINE — 24, 25, 26 febbraio ALBERGO CROCE MALTA.
PORDENONE. — Lun. 27 febbraio ALBERGO CENTRALE.

PALMA 7.25 (*) — 13.50 — 16.45 — 21.38.
UDINE a. 8 (*) — 14.41 — 17.25 — 22.10.

(*) Sospeso la domenica
CIVIDALE - UDINE
CIVIDALE p. 7.20 — 10.35 — 13.50 — 18.50.

UDINE a. 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20
UDINE - CIVIDALE
UDINE p. 8.20 — 11.50 — 16 — 19.50

CIVIDALE a. 8.50 — 12.20 — 16.30 — 20.25.

PORTOGRUARO - CASARSA - GEMONA
PORTOGRUARO p. 7.20 (*) — 17.55 (***) — 20.55.
S. VITO AL TAGL. 7.52 (*) — 17.31 (***) — 21.25.

CASARSA 8.30 (*) — 18.30 ().
SPILIMBERGO 9.15 (*) — 19.13 (**).
GEMONA a. 10.24 (*) — 20.24 (**).**

(*) Sospeso la domenica.
(**) Fino a Casarsa e sosp. la domenica.
GEMONA - CASARSA - PORTOGRUARO
GEMONA p. 4.25 (*) — 16 (**).
SPILIMBERGO 5.30 (*) — 17.2 (**).
CASARSA 4.30 (*) — 7.15 (***) — 18.35 (**).

S. VITO AL TAGLI 4.42 (*) — 7.25 (*) — 18.46 (**).**
PORTOGRUARO a. 5.10 (*) — 7.55 (*) — 19.14 (**).**
(*) Sospeso la domenica.
(**) Da Casarsa.

CARNIA - VILLASANTINA
CARNIA STAZ. p. 8 — 10.50 (*) — 17.25 (***) — 18.50 (*) — 21.20.
TOLMEZZO 8.44 — 11.44 (*) — 18.44 (***) — 19.26 (*) — 21.59.

VILLASANTINA a. 9 — 12 (*) — 18.20 (*) — 19.42 (*) — 22.15 (**).**
(*) Sospeso la domenica.
(**) Solo alla domenica.

VILLASANTINA - CARNIA
VILLASANTINA p. 6.40 — 9.30 (*) — 11.15 (***) — 17.25 (*) — 20. (***) — 17.54 (*) — 20.29.

CARNIA STAZ. a. 7.33 — 10.20 (*) — 12.10 (*) — 18.20 (*) — 20.55 (**).**
(*) Sospeso la domenica.
(**) Solo la domenica.

PALMANOVA - CERVIGNANO
PALMANOVA p. 5.43 (*) — 12.10 (***) — 18.53 (**).

CERVIGNANO a. 6.8 (*) — 12.38 (*) — 19.17 (**).**

Le insegne di cavaliere a Don Pignani

Ieri una accolta di estimatori — fra cui parecchi sacerdoti — offerse a don Valentino Pignani, da 23 anni vice rettore dell'Istituto Tomadini, le insegne di cavaliere della Corona d'Italia con una dedica in pergamena. A nome di tutti parlò don Ostuzzi ricordando come la modernità e la floridezza dell'Istituto, monumento vivente della carità, se ha trovato il genio fondatore nel cuore di Mons. Tomadini, se ebbe insigni benefattori nel Federicis e in Mons. Dell'Oste, dal cav. don Pignani ebbe tutta l'abnegazione d'un educatore provetto e di un amministratore accorto, ricca di risorse e di vedute larghe, che giovò all'Orfanotrofio coll'elargizione delle sue doti come se avesse elargito un patrimonio.

Il titolo onorifico che quindi innanzi precederà il vostro cognome — concludere — non sarà vuoto di significato, ma riempierà con rapida sintesi un quarto di secolo consacrato all'Istituto di beneficenza più simpatico agli udinesi. Soggiunge elette parole di elogio al suo fide collaboratore il Direttore dell'Ospizio Mons. cav. uff. Pietro Dell'Oste.

Associazione dei rimasti

L'Associazione fra i rimasti nelle terre già invase ha ricevuto dalla locale R. Prefettura a mezzo del Municipio, la seguente lettera che comunica ai nostri associati:

Illmo Sig. Sindaco di UDINE

L'Associazione dei rimasti nelle terre invase di questa Provincia, con suo memoriale dell'8 dicembre 1921 sollecitava la concessione da parte del Ministero T. T. LL. di un sussidio straordinario di L. 500 a ciascuno dei suoi concetti effettivamente poveri a sensi della legge, adducendo che i cittadini rimasti nessun aiuto ottennero dalle autorità né sotto forma di sussidi né in altro modo.

Per altro quel Ministero sin dall'agosto 1919 dava disposizioni affinché ai cittadini rimasti fosse esteso il beneficio del sussidio giornaliero accorciato ai profughi rimpatriati, e cessato il reato profughi rimpatriati, non vengono dei sussidi continuativi, non vengono ai detti cittadini l'assistenza dello Stato giacché con D. M. 29 luglio 1920 fu ordinata anche in loro favore la distribuzione gratuita di indumenti e la concessione di sussidi straordinari a mezzo degli Enti locali.

Attualmente però è cessata l'attività di quel Ministero in questa forma di assistenza singola e provvede invece, quando ne risulti l'opportunità e la necessità alla erogazione di sussidio gli Enti locali di pubblica beneficenza, i quali possono venire in soccorso di quelle persone che risultino in istato di effettivo bisogno.

Si prega comunicare quanto sopra ai componenti l'associazione e di avvertire che ove ricorre il caso, potrà essere segnalato lo stato di bisogno ai detti Enti locali di pubblica beneficenza, ai quali si prega di provvedere.

Udine, 31 gennaio 1922.

p. Il Prefetto firmato: Lops.

L'Associazione, mentre ringrazia la Prefettura ed il Municipio per la premura con la quale le comunicarono la risposta del Governo, deve osservare che è già la terza volta che le vengono comunicate le disposizioni a suo tempo prese dal Ministero T. T. LL. a favore dei rimasti, e che è la terza volta che si risponde che i rimasti NON HANNO RICEVUTO NULLA né in sussidi giornalieri, né in sussidi straordinari, né in indumenti.

Il memoriale dell'8 dicembre è precisamente la risposta ad altra analoga comunicazione che S. E. il Ministro Rainati faceva pervenire all'Associazione a mezzo dell'on. dott. G. E. Pienente.

La richiesta delle L. 500 fu avanzata nel colloquio che la Commissione ebbe a Roma coi Ministri competenti, nel quale disse chiaramente che i rimasti non ricevettero nulla e tale somma è in dubbio averebbero dovuto avere, se fosse stato loro fatto il trattamento ordinato dal Governo.

Tale domanda fu avanzata nell'interesse dei poveri a sensi di legge, in risposta ad una obiezione dell'on. Ministro che pensava fosse impossibile stabilire chi, allora, aveva diritto al sussidio. Poiché il sussidio si dà ai poveri, chi è tale oggi, a tanta distanza di tempo, si può nascondere e nella vasta Provincia sono numerosi i rimasti poveri che avrebbero dovuto essere soccorsi e non lo furono.

Non sappiamo, se si finge di non aver capito o se ci si vuol prendere in giro. Nell'uno caso come nell'altro, ripetiamo che i rimasti della Provincia di Udine non ebbero alcuna parte delle assistenze che il Governo ha ordinato per loro.

E domandiamo alla Prefettura dove sono andati a finire i fondi e gli indumenti che il Ministro delle Terre Liberate aveva destinato ai rimasti. E' chiaro? Il Governo dice: io ho dato. I ri-

masti dicono: noi non abbiamo avuto nulla. Ci sarà pur qualcuno che avrà avuto e qualcuno che dovrà rispondere: lo cerchi il Governo e provveda una buona volta a rendere giustizia a molte migliaia di cittadini che aspettano. A tale scopo non sono sufficienti le disposizioni che si dicono date agli Enti locali.

Che se poi non si vuol dar nulla, lo si dica apertamente, non si creerà alcuna illusione in tanta povera gente che patisce.

L'Associazione aveva chiesto anche nel suo memoriale il saldo 40% sui buoni della Cassa Veneta di cui il Governo non parla nella sua ultima risposta. Speriamo non sia stato dimenticato.

Ad ogni modo non appena sarà costituito il nuovo Governo, una Commissione si recherà nuovamente a Roma per definire col Ministro competente la già troppo lunga pratica. I nostri Associati possono essere certi che nulla lasceremo intanto per la tutela del loro diritto.

La Presidenza.

Lutto al Circolo Studentesco S. Caterina da Siena

Ieri nella casa dello zio, cav. uff. Pietro Fantoni, alle ore 11, dopo brevissimo morbo, decedeva la signorina Carmen Strobil, studentessa della 3.a Istituto (sezione Fisico-Matematica) socia del circolo studentesco S. Caterina da Siena.

Era una delle migliori signorine del circolo. Per lei il circolo non era uno sport o un diversivo della vita, ma un campo di apostolato. Aveva le doti di apostolo. Coraggiosa e devota trasformava nelle altre il suo spirito ardente. I compagni e le compagne della scuola, alieni dalle sue idee, avevano cessato di punzecchiarla giovanilmente fattisi inconsciamente rispettosi davanti alla sua convinzione.

Questa sua forza di carattere era in lei associata a una grande gentilezza d'animo e a una ingenuità da bambina pura. Tutti perciò l'amavano e la sua scomparsa lascia un grande desiderio nel circolo e nella scuola.

La sua povera mamma che sostiene la sventura con forza veramente cristiana come ebbe in lei vivente una grande consolazione, così ha ora in lei trappassata un angelo che veglierà dall'Alto su lei.

Il « Friuli » si associa dolentissimo al lutto della famiglia, dei parenti e del circolo.

Asta militare

La Direzione del Genio Militare di Bologna (sottodirezione di Belluno) ha indetto un'appalto d'asta che avrà luogo il giorno 6 marzo 1922 all'ora 11 nell'Ufficio della Sezione staccata del Genio Militare di Gemona. L'appalto che sarà pubblico a partiti segreti, versa su « Lavori di mantenimento, restauri e piccoli miglioramenti negli immobili destinati o da destinarsi ad uso militare della Piazza di Osoppo dal 1.º luglio 1921 al 20 giugno 1922, per l'ammontare di Lire trentamila (L. 30.000). Cauzione Lire Tremila (L. 3.000).

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire o far pervenire sotto pena di esclusione, alla Sezione Staccata del Genio Militare di Gemona non oltre le ore 10 del giorno 5 marzo 1922 i documenti richiesti. Per conoscere quali debbano essere questi documenti e le altre disposizioni relative, gli interessati prendano visione del manifesto ufficiale presso la Direzione del Genio.

I maestri e l'Università Cattolica del S. Cuore

Si comunica che, in seguito all'interessamento del Vice Presidente Generale della «Tommaso» i maestri possono essere iscritti nell'Università Cattolica di Milano nella facoltà di filosofia. Ecco le norme:

1. Gli esami di ammissione avranno luogo nel mese di ottobre p. v. Essi consistono in una prova di cultura generale data davanti ad una commissione di Professori della Università Cattolica e avente per iscopo di dar conto della preparazione e attitudine all' studio superiore del candidato.

2. E' necessario un esame di latino.

3. Ai fini dell'iscrizione non ha valore la licenza del corso di perfezionamento conseguita presso la R. Università.

Avvertiamo pure che è allo studio la istituzione di un corso di perfezionamento per i maestri presso la stessa Università.

Ci auguriamo che esso sorga presto e possa dare insieme alla capacità tecnica e culturale della direzione, una preparazione alla vita della scuola basata sui principi della Fede Cristiana.

Tale preparazione così urgentemente richiesta per rifare l'educazione italiana grossolanamente fallita nei 50 anni di esperimenti burocratici, così reclamata dall'attuale consolante orientamento degli spiriti, dovrebbe e può trovarsi in tutti gli istituti nostri. Ma quanto più il popolo italiano reclama e vuole i diritti della sua fede e della sua pace: altrettanto le carità-

di della signora Minerva si ostinano a camminare a ritroso.

Per questo l'Università di Milano, prima e poderosa sfida al reazionario e dispotico monopolio di Minerva, deve essere salutata da tutti gli intellettuali, da tutti i liberi d'Italia.

Le marionette

Anche la recita di domenica ha segnato un vero successo. Il teatrino del Riecreatorio di Via Gemona era gremito di un pubblico scelto di grandi e piccoli che dimostravano la loro soddisfazione dal lieto sorriso che illuminava i loro volti per tutta la durata dello spettacolo. La «Regata Veneziana», uno dei più apprezzati lavori del teatro marionettistico è stato apprezzato ed applaudito. La messa in scena è stata ammirata per lo sfarzo ed ha meravigliato tutti quelli che hanno potuto trovare un posto nel simpatico ritrovo. Per accontentare il desiderio di molti che avendo trovati i posti esauriti, hanno dovuto ritornare indietro senza godere lo spettacolo, la commedia verrà replicata.

Domenica avrà luogo la serata di Arlecchino. Si rappresenterà la ridicolissima commedia «Un consulto di medico con Arlecchino servo e testamentario falso e Faeanapa notaio».

Non vogliamo dire di più per non mettere nell'imbarazzo gli organizzatori per il troppo grande concorso di pubblico.

Questa sera alle ore 18, si ripeterà la brillante commedia in tre atti: «La Regata Veneziana», con Arlecchino e Faeanapa regatanti rivali, e con grande sfilata di gondole e bissonne nel Canal Grande.

Il S. Padre alla Soc. Op. Catt. di M. S.

Il S. Padre così rispose a mezzo del card. Gasparri agli omaggi inviati per la Sua Elezione a Pontefice dalla Società Cattolica di Mutuo Soccorso di Udine:

«Al Sig. La Pietra Aperto Presidente Società Op. Catt. M. S.

UDINE

Santo Padre grato filiale devoto omaggio impartite di cuore implorata apostolica Benedizione. — Card. Gasparri.

Comitato Prov. Orfani dei maestri - Udine

Per onorare la memoria della compianta signorina Rigotti, figlia del R. Ispettore Scolastico di Udine, prof. Antonio Rigotti, il Personale dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Udine ha elargito la somma di L. 75 a favore di questo Comitato, che sentitamente ringrazia.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Lotta greco-romana. Seguito con palese interessamento da un grandissimo numero di appassionati, si chiuse in serata il torneo internazionale di lotta.

Piazza Flaminio vinse l'ungherese Kovarsch Lajos; Benhald Rudolph berlinese vinse il bulgaro Mirskch Dimitroff; il belga Steans Alphose vinse il russo Gerikos Alexeires ed infine, nell'ultima lotta fra i campioni europei degli ultimi anni, Carlo Re vinse il viennese Kawan Haus Stark.

Applausi fragorosi salutarono i vincitori, valerosissimi, come pure i vinti che degnamente sostennero la pugna. Dello spettacolo di varietà che precedette il torneo, meglio non parlare. Persone bene informate ci assicurano però che gli attrazzetti... sono in viaggio.

Pochi tocchi ancora ed il cartellone della stagione lirica di quaresima sarà pronto. Sembra che gli udinesi siano un po' duri per «portar via» i motivi, pertanto l'Impresa, con lodevole zelo, ritornerà su carissime conoscenze del nobilissimo e classico repertorio italiano. Per le opere nuove per questo estremo lembo d'Italia si penserà in seguito. E' così lunga la vita.

La Conferenza di Genova aggiornata?

BERLINO, 22. — La «Taegliche Rundschau» annuncia essere giunta ieri sera al Governo di Berlino l'annuncio ufficiale dell'aggiornamento della Conferenza di Genova. La nuova data della Conferenza non è fissata.

Il «Secolo» in una informazione da Roma si dice in grado di poter assicurare che la Conferenza mondiale di Genova subirà eventualmente un rinvio di brevissima durata. Anziché intiziarsi alla data dell'8 marzo, che era stata fissata dal Consiglio Supremo di Cannes, si inaugurerà una settimana dopo, cioè il 15 marzo, o al massimo il 23 dello stesso mese. Il rinvio è stato reso inevitabile più che altro dalle necessità di ultimare tutti i lavori preparatori, cioè la sede, gli alloggi, le strade, gli allacciamenti ferroviari ed i servizi elettrici.

Lloyd George a convegno con Poincaré

LONDRA, 22. — Si annuncia nei circoli ufficiali che Lloyd George e Poincaré s'incontrerebbero fra due giorni in Francia ma non a Parigi.

L'agenzia Reuter pubblica, a questo riguardo, una nota seconda cui si desidera in Inghilterra ed in Francia che una conversazione privata e confidenziale abbia luogo fra il primo ministro inglese ed il presidente del consiglio francese. Le riunioni dei periti alleati non avranno luogo prima che si siano incontrati i due primi ministri.

PARIGI, 22. — Si conferma ufficialmente la notizia proveniente da Londra secondo cui Poincaré s'incontrerà con Lloyd George sabato prossimo probabilmente in un porto del passo di Calais. L'incontro durerà poche ore e sarà strettamente privato.

Il Governo autorizza le spese per gli stampati elettorali

ROMA, 22. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto con il quale nelle assegnazioni straordinarie descritte allo stato di previsione del bilancio del Ministero degli Interni, nella tabella B, è autorizzata la spesa di due milioni cinquecento mila lire per spese varie di stampati elettorali.

Un pregiudicato si annega in un pozzo per non essere arrestato

MODENA, 22. — A Mirandola i carabinieri erano riusciti a rintracciare il pregiudicato Agostino Bega, d'anni 56. Vistosi scoperto, il Bega tentò fuggire ma, trovando preclusa ogni via di scampo, si precipitò in un pozzo da dove fu estratto cadavere.

Notizie in breve

Si è precipitato dall'alto del Duomo di Milano certo Tomaso Malgriti, d'anni 51. Causa del suicidio la disoccupazione forzata che gli impediva di procurarsi da vivere.

Contro un libraio tedesco, Rosenberg, residente a Torino, è scoppiata una agitazione di studenti. La causa è da ricercarsi per aver trattato duramente gli italiani durante la guerra mentre egli era ai servizi del suo stato di origine.

Una banda di malfattori che aveva fissata la sua tana nel Colosseo è stata assicurata alla giustizia.

Un'enorme palla di fuoco passò l'11 gennaio l'emisfero australe. L'equipaggio di una nave testè giunta a New York dice che la luce emanata dal globo di fuoco permetteva di poter leggere i giornali. Dietro al corpo luminoso si trovava un'enorme coda brillante.

Borsa di Trieste

MILANO, 22. — Rendita 73.65 — Consolidato 78.15 — Banca d'Italia 1330 — Banca Commerciale 916 — Credito 626 — Banco di Roma 112.

MILANO, 22. — Parigi 182.30 — Ferra 392.75 — Londra 88.25 — New York 20.02 — Berlino 9.27 — Vienna 0.62 — Burarest 15 — Bruxelles 173.75 — Praga 37.50.

FINALMENTE TROVATO Una cura per l'asma

Il notevole successo dell'«Asthmador».

«Desidero che ognuno in Italia che soffre d'asma, sperimenti il mio metodo di cura, a mio rischio, interamente e con quel che il Dott. Schiffmann, Diplomato dal Collegio di medicina di Saint Louis, Stati Uniti, annuncia a tutti gli sfortunati che soffrono di questo male. Dice inoltre: «Non importa quanto sia violento l'insulto od ostinato il caso in questione. L'Asthmador arrocherà infallantemente un sollievo istantaneo, comunemente entro 10 o 15 secondi, ma sempre entro altrettanti minuti. Egli sa quello che ha fatto per migliaia di asmatici: ed onde convincere altri, i quali non hanno ancora sperimentato il suo rimedio, dei meravigliosi meriti di questo, prego questo giornale di pubblicare lo avviso che offre di consegnare un abbondante pacchetto campione del suo Asthmador assolutamente gratis, a tutte quelle persone che si rivolgeranno oggi o domani alla Farmacia G. Comessatti Via Mazzini, Udine. Egli crede che una prova effettiva come quella da lui attualmente offerta, sarà il modo più convincente, anzi l'unico mezzo atto a superare il preconcetto naturale di migliaia d'asmatici, i quali hanno finora cercato ma inutilmente, un sollievo alle loro sofferenze. Sebbene la maggioranza delle Farmacie tengano una provvista di Asthmador, il Dottore teme che alcune persone possano non averlo ancora sentito nominare, ed è allo scopo di renderlo noto ad esse che egli fa la presente liberale offerta.

Le persone residenti altrove riceveranno pure un campione gratuito, a mezzo posta, purchè invino francobollo da 20 centesimi con il loro nome ed indirizzo (senz'altro scritto) entro 4 giorni da oggi. Indirizzo: Asthmador presso Manetti, Roberts, Via Oche, Firenze.

Ringraziamento

La famiglia, la fidanzata ed i parenti tutti del defunto rag. MARANGONI MASOLINI GIACOMO porgono le più sentite grazie a tutti coloro che parteciparono alle solenni onoranze funebri tributate al Caro Estinto.

In modo particolare porgono vivi ringraziamenti all'Illmo sig. Sindaco e Consiglieri di Flaibano, alla Società combattenti, alla Società della latèria, alla Società Cattolica ecc. ecc. e alle bene popolazioni dei paesi di S. Marco, di Flaibano e di S. Odorico per la grande dimostrazione di affetto resa nella luttuosa circostanza.

(Chiedono venia per le involontarie inesattezze.

S. Odorico, 22 febbraio 1922.

Cooperativa Agricola e di Consumo di Bordano

Bilancio annuale al 31 Dicembre 1921

approv. dall'assemblea gen. 22-1-1922

BILANCIO PATRIMONIALE

ATTIVO. — Denaro contante in cassa L. 156.51 — Mercì in magazzino (al prezzo di costo) L. 15.843.35 — Mobili, attrezzi, spese d'impianto L. 1.017 — Totale dell'attivo L. 17.021.86 — Perdita dell'esercizio L. 14.846.49.

PATRIMONIO SOCIALE. — Capitale azionario sottoscritto L. 3184.20 — Fondo di riserva L. 779.85. — Totale L. 3.964.05.

PASSIVO. — Patrimonio sociale Lire 3.964.05 — Debiti verso i fornitori L. 7.085.93 — Debiti diversi L. 3.000 — Fondo straordinario di riserva Lire 796.51 — Totale del passivo Lire 14.846.49 — Utile netto dell'esercizio L. 2.175.37.

BILANCIO DEI PROFITTI E DELLE SPESE

PROFITTI. — Utili lordi sulle vendite L. 9.420.46 — Profitti diversi Lire 4.235.80 — Tot. dei profitti L. 13.656.26 — Perdita dell'esercizio L. 11.480.89.

SPESE. — Affitto L. 65, Illuminazione e riscaldamento L. 82.80, Stampati e cancelleria e posta L. 259.90, Caricaggi e viaggi L. 2481.09, Varie L. 600, Totale L. 3.488.79 — Stipendi e gratificazioni L. 3.672 — Dazio Consumo Lire 427.20 — Depurimento e riparazione mobili e attrezzi L. 102.10 — Ammortamento mobili, attrezzi, spese d'impianto L. 261.61 — Dividendo distribuito ai soci L. 1.760.09 — Interessi ai capitali L. 308.70 — Fondo di riserva 1.460.86 — Totale delle spese L. 11.480.89 — Utile netto dell'esercizio L. 2.175.37.

SITUAZIONE DEI SOCI. — Soci iscritti al principio dell'esercizio Numero 114 — Soci entrati durante l'esercizio N. 2 — Soci esistenti al 31 Dicembre 1921 N. 116.

SITUAZIONE DELLE AZIONI. — Capitale sottoscritto: Azioni sottoscritte N. 122 — Azioni esistenti al 31 dicembre 1921 L. 122 del valore di L. 26.16 L. 3184.70. — Capit. versato L. 3184.20 al 31 dicembre 1921.

RIPARTIZIONE DELL'UTILE NETTO a termini dello Statuto Sociale. — Al fondo di riserva (20%) — 435.07 alle quote 5% 115.90 L. 559.97 — Dividendo agli azionisti 55% L. 850 — Beneficenza, istruzione 10% L. 172 — Al consiglio amministrazione indennità di carica 10% L. 172 — Agli impiegati 10% L. 172 — Fondo straordinario di riserva L. 258.40 — Totale dell'utile netto L. 2.175.37.

Orario Ferroviario CASARSA MOTTA DI LIV.

CASARSA p. 9.50 (*) — 15.25. S. VITO AL TAGL. 9.3 (*) — 15.35. MOTTA DI LIV. a. 9.50 (*) — 16.35.

MOTTA DI LIV. - CASARSA MOTTA DI LIV. p. 8.5 — 20.5 (*). S. VITO AL TAGL. 8.59 — 20.57 (*). CASARSA a. 9.7 — 21.5 (*).

(*) Sospeso la domenica.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35.

TRAMVIA VILLA SANTINA - COOMEGLIANS

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 12.15 — 20.

Arrivi a Comeglians: ore 10.25 — 13.25 — 21.10.

Partenze da Comeglians: ore 4.40 — 8.16.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.45 — 9.5 — 17.5 — 19.45.

TRAMVIA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 7.30 — 11.55 — 14.55 — 17.20.

Arrivi a San Daniele: ore 9.20 — 13.35 — 16.35 — 19.

Partenze da San Daniele: ore 7.10 — 11.35 — 14.35 — 17.45.

Arrivi a Udine (P. G.) ore 8.40 — 13.15 — 16.15 — 19.25.

IL DENTISTA Dott. Dom. Damiani Med. Chir. Spec. alla R. Clinica di Bologna Riceve in Via Manin N. 9 (angolo Piazza V. E.) dalle 9 alle 18 Cure per le carie dentale con metodi scientifici e rapidi. Estrazioni indolore. Visite consultive — Applicazioni rapide di denti e dentiere artificiali e riconoscibili in ogni sistema moderno. Corone d'oro, apparecchi di raddrizzamento. Riparazioni — Si fissano appuntamenti

Banca Commerciale Italiana Cap. L. 400,000,000 - Versato L. 348,786,000 - Riserv. L. 176,000,000 Succursale di Udine - Piazza Vitt. Eman. I TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Stabilimento Tipografico San Paolino

UDINE

Via TREPPO, N. 1 — Via TREPPO, N. 1

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori
Commerciali e di Lusso - Fatture -
Memorandum - Intestazioni - Circo-
lari - Registri - Avvisi - Cartoline illu-
strate - Biglietti visita - Lettere mor-
tuarie - Annunci matrimoniali, ecc.

••• MANIFESTI •••

Servizio completo per Amministrazioni
pubbliche e private

Esecuzione accurata - Prezzi modici

Visitate prima e vi convincerete

che gli ottimi acquisti si fanno al

Mobilificio A. CRIPPA

UDINE - Via Aquileia 53/A - UDINE

MOBILI

d'ogni genere e stile anche staccati a

Prezzi di assoluta convenienza

Tappezzerie in genere - Specialità ottomane meccaniche

Servizi automobilistici

FLAIBANO - UDINE

Flaibano p.	ore 7.30
S. Odorico	» 7.45
Turrida	» 7.55
Rivis	» 8.10
Gradisca	» 8.20
Sedegliano	» 8.30
Pantianico	» 8.45
Blessano	» 8.55
Udine a.	» 9.30

UDINE - FLAIBANO

Udine p.	ore 16.30
Blessano	» 17.10
Pantianico	» 17.20
Sedegliano	» 17.30
Gradisca	» 17.40
Rivis	» 17.50
Turrida	» 18.05
S. Odorico	» 18.15
Flaibano a.	» 18.30

N. B. - La domenica la corriera non fa servizio. - A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Poscelle); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.

TALMANOVA - PALMANOVA

Talmanova partenza	8.5
Palmanova arrivo	9.8
Palmanova partenza	16.5
Talmanova arrivo	17.8

(*) Sospese nei giorni festivi.

Attilio Ostuzzi, Direttore responsabile

SENTENZA

Il pubblico è il giudice migliore. L'opinione pubblica è la magistratura sovrana. Le sue sentenze sono infallibili. La giurisprudenza più giusta e più duratura è quella che scaturisce dal buon senso popolare.

E il pubblico ha Ditta **ENRICO TUROLLA & FIGLI** è il più ormai sentenziato; la più completa, il più elegante EMPORIO DI MOBILI prodotti dalle celebri maestranze della Brianza riunite in potenti COOPERATIVE. Questi son degni della loro fama secolare. Essi, esposti nel grandioso salone in VIA SAVORGNANA, 28 (Palazzo Schiavi), rappresentano "l'insuperabile", dell'arte mobiliare, per eleganza ed originalità di stile, finitezza di lavorazione, solidità di costruzione. I prezzi sono di fabbrica e realizzano la massima possibile convenienza, mercè la Federazione delle Cooperative fra Falegnami ed Affini della Brianza, che eliminarono incettatori ed intermediari, portando i prodotti direttamente ai consumatori, nel pubblico interesse.

Perchè in ogni ritrovo signorile si parla con tanto interesse e con tanta deferenza della

MUNDIAL KALY?

Perchè in pochi mesi migliaia e migliaia di persone eleganti hanno sostituito nella loro toilette, alle nevi, alle pomate, alle acque di colonia la

MUNDIAL KALY?

Perchè infine molti sentono il bisogno di inviare alla Casa KALY senza esserne richiesti, delle lettere con espressioni di tanta gratitudine e simpatia verso la

MUNDIAL KALY?

La Miracolosa lozione, Mundial Kaly trovasi presso profumieri e farmacisti.

Società KALY Piazza Emilia 7 - Milano.